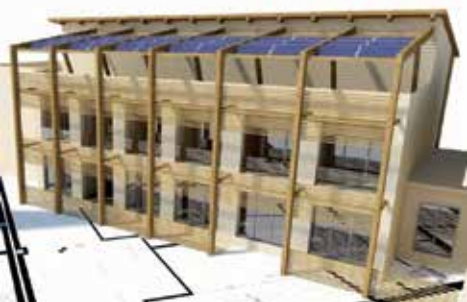


SUPERBONUS 110%: I DATI AGGIORNATI

Sono stati recentemente diffusi da **Enea** (www.enea.it) i numeri relativi agli investimenti con detrazione 110% aggiornati a fine agosto. Secondo i dati Enea il numero degli edifici coinvolti è pari a 496.315 per un totale di 119.574.407.738,75€ di investimenti, di cui 116.962.233.649,00€ quelli ammessi a detrazione e 112.440.427.416,04€ gli investimenti ammessi a detrazione per lavori conclusi. Nello specifico, il report Enea contiene 22 tabelle, la prima con i dati nazionali, le successive dedicate a ciascuna regione e una tabella riepilogativa finale con alcuni dati cumulativi:

110 %



- il numero delle asseverazioni caricate sul sito dedicato;
- il totale degli investimenti (comprese le somme non ammesse a detrazione);
- il totale degli investimenti ammessi alla detrazione;
- il totale degli investimenti per lavori conclusi con la relativa percentuale. All'interno di ogni pagina vengono specificati i dati per i lavori relativi

a condomini, edifici unifamiliari, unità immobiliari indipendenti e castelli. La Lombardia è in testa sia per quanto riguarda il numero degli edifici (78.125) sia per quanto riguarda gli investimenti ammessi a detrazione (21.770.319.782,09€); fanalino di coda la Valle d'Aosta con 1.409 edifici ristrutturati per un totale di investimenti ammessi a detrazione di 530.616.221,37€. Alti anche i numeri delle altre grandi regioni come Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Piemonte. Tra le regioni del Sud la Sicilia primeggia per numero totale di edifici (30.864) e per numero di edifici unifamiliari (19.267) mentre al primo posto tra le regioni del Mezzogiorno per investimenti ammessi a detrazione (8.714.540.534,58€) e numero di condomini ristrutturati (10.948) troviamo la Campania. Per quanto riguarda invece il numero di asseverazioni depositate per unità immobiliari funzionalmente indipendenti, prima in assoluto la regione Veneto con 22.149 asseverazioni depositate. Solo 8 le asseverazioni depositate per i castelli aperti al pubblico di cui 3 in Piemonte per investimenti pari 599.718,52€.



Inquadra il QRCode per scaricare il report

CASEITALY EXPO 2025



Caseitaly Expo 2025 (www.caseitaly.it) sarà un luogo di incontro tra le aziende produttrici di chiusure tecniche, infissi, schermature solari, lattoneria e manigliera, con l'obiettivo di valorizzare l'eccellenza italiana in questi ambiti. Questa prima edizione è stata organizzata da Caseitaly in collaborazione con Promoberg, sulla base di un format internazionale richiesto e voluto fortemente dagli

operatori professionali della filiera dell'Involucro Edilizio e promosso dalle Associazioni Acmi, Anfit, Assites e Pile, con il supporto della Federazione Finco. "Questa iniziativa è la tappa italiana - commenta Angelo Artale, direttore generale della Federazione Finco - di un progetto che è stato in giro per l'Europa e l'area Mena (Middle East e North Africa), in particolare Spagna, Francia, Germania, Dubai, Marocco, Polonia, dove insieme a ICE - l'Istituto del Commercio Estero, si è proposto di portare in Italia in modo nuovo una centralità fieristica del settore dell'involucro edilizio. Questo settore è poco noto e non aveva in Italia fino a ora una specifica manifestazione fieristica di tipo verticale. Abbiamo quindi inteso farla con uno spirito inclusivo. Si tratta infatti di

un'operazione fieristica che ci è stata chiesta dalle imprese e che vuole essere sistemica. Abbiamo scelto Bergamo perché la struttura si presta bene dal punto di vista logistico, aeroportuale e alberghiero ed è al centro di una zona molto sviluppata e molto attenta a questi settori." Ogni azienda partecipante a Caseitaly Expo 2025 avrà l'opportunità di connettersi con un pubblico mirato e altamente qualificato, composto da professionisti e decisori del settore dell'involucro edilizio, con un focus particolare sul Made in Italy. Fondato sui valori di sostenibilità, innovazione, Made in Italy, export e competitività, Caseitaly Expo 2025 metterà in risalto le soluzioni sostenibili più avanzate e celebrerà l'ingegno produttivo italiano. La fiera offrirà una piattaforma di confronto per esplorare opportunità di espansione internazionale e rafforzare la competitività delle imprese nel mercato globale dell'edilizia. A cinque mesi dalla data di inaugurazione, la fiera ha già riscontrato un interesse notevole, a dimostrazione che vi è la consapevolezza da parte delle imprese della necessità di creare un'iniziativa che sia un collettore strategico e di confronto per un settore che nell'ultimo quinquennio ha aumentato del 28% la sua esportazione.